



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato deliberazione n.26 del 18.12.2024

**RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL
DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA.
QUARTO CICLO DI PIANIFICAZIONE**

**CALENDARIO, PROGRAMMA DI LAVORO E
DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE**

DIRETTIVA 2000/60/CE
D.LGS 152/2006

22 dicembre 2024

Sommario

1.	ACRONIMI	4
2.	PREMESSA	4
3.	PRESCRIZIONI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE	6
4.	COMPETENZA IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE	7
5.	L'EVOLUZIONE CONTINUA DEL PIANO DI GESTIONE	7
5.1.	Progressi realizzati nell'attuazione del programma di misure del PdG DIS	8
6.	PROGRAMMA DI LAVORO PER IL RIESAME E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE	8
7.	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GESTIONE	10
7.1.	Le autorità competenti per la VAS del PdG DIS	11
7.2.	Iter procedurale per la VAS	12
7.3.	La VAS del PdG DIS	13
7.3.1.	VAS del primo PdG DIS	13
7.3.2.	VAS del primo aggiornamento del PdG DIS	13
7.3.3.	VAS del secondo aggiornamento del PdG DIS	14

7.3.4. VAS del terzo aggiornamento del PdG DIS	14
7.3.5. Valutazione periodica del sistema di monitoraggio VAS	14
8. DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE	16
8.1. La partecipazione pubblica nei precedenti cicli di pianificazione del Piano di Gestione	16
8.2. Consultazione pubblica del terzo aggiornamento del PdG	18
8.3. Le modalità di partecipazione pubblica che saranno utilizzate nel processo di aggiornamento del Piano di Gestione	21
8.4. La mappatura preliminare dei soggetti interessati	24
8.5. Modalità della partecipazione	24
9. ALLEGATI	25
- RELAZIONE PROVVISORIA SUI PROGRESSI REALIZZATI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MISURE DEL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA (PDG DIS);	25
- MAPPA DEI SOGGETTI INTERESSATI.	25
10. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13-14 DEL REGOLAMENTO 2016/679	26

1. ACRONIMI

PdG DIS Piano di Gestione del bacino idrografico del Distretto idrografico della Sardegna

RAS Regione Autonoma della Sardegna - Regione Autònoma de Sardigna

AdB Autorità di Bacino della Sardegna

MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DQA Direttiva Quadro Acque Dir. 2000/60/CE

VAS Valutazione Ambientale Strategica

SCA Soggetti Competenti in materia Ambientale

2. PREMESSA

La Direttiva Quadro Acque (DQA), Dir. 2000/60/CE, ha istituito un quadro uniforme a livello comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e delle acque sotterranee.

L'obiettivo fondamentale della DQA è quello di raggiungere lo stato buono per tutti i corpi idrici entro il 2015 e, a tal fine, individua nel Piano di Gestione lo strumento per la pianificazione, la attuazione e il monitoraggio delle attività e delle misure necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità nell'uso delle risorse idriche.

Il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ha recepito in Italia la Direttiva 2000/60/CE e all'articolo 64 prevede la ripartizione del territorio nazionale in sette distretti idrografici, tra i quali il Distretto della Sardegna che coincide con i limiti del territorio regionale.

Il primo Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna (PdG DIS) è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con propria Delibera n. 1 del 25 febbraio 2010. In seguito alla emanazione del Parere Motivato, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con Delibera n. 1 del 3 giugno 2010, ha adottato una versione revisionata del PdG DIS che è stato poi approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2013 (GU Serie Generale n. 254 del 29/10/2013).

In attuazione di quanto previsto dall'art. 13 c. 7 della Direttiva 2000/60/CE il PdG DIS, a partire dalla sua prima versione, è stato riesaminato e aggiornato ogni sei anni, ed in particolare:

Primo aggiornamento – avvio del secondo ciclo di pianificazione (2016-2021)

A partire dal dicembre 2012, l'Autorità di Bacino della Sardegna ha avviato il riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico (PdG DIS). Per promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione e consentire al pubblico, inclusi

gli utenti, di presentare eventuali osservazioni, si è provveduto a pubblicare e mettere a disposizione, per un periodo minimo di sei mesi, i seguenti documenti:

- a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese, pubblicato a dicembre 2012;
- b) una valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico, pubblicato a dicembre 2013;
- c) il progetto del Piano di bacino, pubblicato a dicembre 2014.

Al termine della fase preparatoria e di consultazione, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con propria Delibera n. 5 del 17 dicembre 2015, ha adottato e approvato il primo Riesame e Aggiornamento del PdG DIS. Successivamente, con Delibera n. 1 del 15 marzo 2016, il PdG DIS è stato integrato ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale secondo le disposizioni dell'articolo 66 del D.Lgs. 152/2006.

Il primo aggiornamento del PdG DIS è stato infine approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.

Secondo aggiornamento – avvio del terzo ciclo di pianificazione (2022-2027)

A partire dal dicembre 2018, l'Autorità di Bacino della Sardegna ha avviato il secondo riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico (PdG DIS). Analogamente a quanto fatto per le precedenti versioni, per promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione e consentire al pubblico, inclusi gli utenti, di presentare eventuali osservazioni, si è provveduto a pubblicare e mettere a disposizione, per un periodo minimo di sei mesi, i seguenti documenti:

- a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese, pubblicato a dicembre 2018;
- b) una valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico, pubblicata a dicembre 2019;
- c) il progetto del Piano di bacino, pubblicato a dicembre 2020.

Al termine della fase preparatoria e di consultazione, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con propria Delibera n. 16 del 21 dicembre 2021, ha adottato il secondo riesame e aggiornamento del PdG DIS. Successivamente il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con Delibera n. 2 del 11 febbraio 2022, a conclusione dell'iter di richiesta del parere della competente Commissione del Consiglio regionale della Sardegna previsto dall'art. 9 della legge

regionale della Sardegna n. 19/2006, ha adottato il secondo aggiornamento del PdG DIS ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale secondo le disposizioni dell'articolo 66 del D.Lgs. 152/2006.

Il secondo aggiornamento del PdG DIS (terzo ciclo di pianificazione 2021-2027) è stato infine approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. parte prima n. 214 del 13 settembre 2023.

Ai sensi del citato articolo 13, c. 7, della Direttiva 2000/60/CE, il PdG DIS dovrà essere riesaminato e aggiornato entro il 22 dicembre 2027.

Il presente documento ai sensi dell'articolo Articolo 14 c. 1, lettera a) della DQA ha lo scopo di illustrare il percorso che si intende seguire per la revisione e l'aggiornamento, entro il 22 dicembre 2027, del PdG DIS. Verranno inoltre illustrate le modalità con le quali verrà assicurata la consultazione pubblica nell'ambito della procedura di pianificazione.

3. PRESCRIZIONI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE

Articolo 14 – Informazione e consultazione pubblica

1. Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della presente direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:

a) **il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il Piano si riferisce;**

b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il Piano;

c) copie del progetto del Piano di Gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il Piano si riferisce.

Su richiesta, si autorizza l'accesso ai documenti di riferimento e alle informazioni in base ai quali è stato elaborato il progetto del Piano di Gestione del bacino idrografico.

2. Per garantire l'attiva partecipazione e la consultazione, gli Stati membri **concedono un periodo minimo di sei mesi** per la presentazione di osservazioni scritte sui documenti in questione.

3. I paragrafi 1 e 2 si applicano anche agli aggiornamenti dei piani in questione.

4. COMPETENZA IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 il Piano di Gestione costituisce, secondo l'art. 117, uno stralcio del Piano di Bacino e pertanto, a norma dell'art. 66, viene adottato dall'Autorità di Bacino Distrettuale (denominata "Autorità di Bacino") di cui all'art. 63 e, in seguito, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il citato art. 63, per i distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, come quello della Sardegna, attribuisce alle regioni il compito di istituire l'Autorità di Bacino al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del D.Lgs. 152/2006.

La Regione Sardegna, con la propria Legge Regionale 6 dicembre 2006, n. 19, ha istituito l'Autorità di Bacino i cui organi sono:

- il Comitato istituzionale presieduto dal Presidente della Regione e composto dagli Assessori regionali competenti in materia di lavori pubblici, difesa dell'ambiente, agricoltura e sviluppo produttivo e da tre amministratori locali indicati dal Consiglio delle autonomie locali;
- la Direzione Generale "Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna" istituita presso la Presidenza della Regione Sardegna;

Il Comitato istituzionale, tra l'altro, definisce criteri, metodi, tempi e modalità per l'elaborazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico e lo adotta.

La Direzione generale "Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna", incardinata presso la Presidenza della Giunta, ha la funzione di segreteria tecnico-operativa, di struttura di supporto logistico-funzionale dell'Autorità di Bacino e di struttura tecnica per l'applicazione delle norme previste dalla DQA. È previsto inoltre che l'Agenzia predisponga il progetto del PdG DIS.

Pertanto, l'adozione dell'aggiornamento PdG DIS compete alla Regione Sardegna, tramite l'Autorità di Bacino regionale, mentre l'approvazione dell'aggiornamento PdG DIS compete al Presidente del Consiglio dei Ministri.

5. L'EVOLUZIONE CONTINUA DEL PIANO DI GESTIONE

Il riesame del Piano di Gestione implica il controllo del progressivo avvicinamento agli obiettivi ambientali prefissati e la conseguente definizione di una strategia d'azione differenziata nel caso di raggiungimento o meno degli obiettivi. Nel caso di raggiungimento degli obiettivi verrà attuata una strategia finalizzata al mantenimento delle condizioni di qualità raggiunte, viceversa nel caso di evoluzione non significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati, che potenzialmente può comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la

strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione.

L'aggiornamento del PdG DIS prende inoltre spunto da eventuali osservazioni e indicazioni prodotti dalla CE in fase di verifica dei Piani e dalle pregresse esperienze di partecipazione.

Le eventuali criticità riscontrate in fase di riesame determinano la necessità di misure correttive e/o integrative dando così luogo ad una nuova versione del Piano che, a sua volta, sarà soggetta a riesame periodico innescando così un processo iterativo di aggiornamento e ottimizzazione dello stesso.

5.1. Progressi realizzati nell'attuazione del programma di misure del PdG DIS

Una componente fondamentale nel riesame del PdG DIS è rappresentata dal monitoraggio nell'attuazione del programma delle misure. A tal proposito, in allegato al presente documento, si riporta una relazione provvisoria che, ai sensi dell'art. 15 c. 3 della DQA, descrive i progressi realizzati nell'attuazione del programma di misure del PdG DIS.

6. PROGRAMMA DI LAVORO PER IL RIESAME E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE

Per arrivare alla pubblicazione dell'aggiornamento del piano entro il 22 dicembre 2027, rispettando le varie fasi di informazione/consultazione pubblica previste dalla Direttiva 2000/60/CE e dalle procedure VAS di cui alla Direttiva 2001/42/CE, è stato redatto il presente programma di lavoro con relativo cronoprogramma.

Ciascuna delle attività elencate nel programma di lavoro si compone a sua volta di numerose attività spesso collegate strettamente tra loro, dando luogo ad un processo iterativo di valutazione/pianificazione/consultazione. Infatti, le attività di consultazione pubblica possono mettere in luce aspetti non considerati dal processo di valutazione/pianificazione per cui può essere necessario procedere alla rimodulazione delle scelte precedentemente effettuate.

Il riesame e aggiornamento del PdG DIS sarà esteso a tutte le componenti del Piano, ed in particolare:

- revisione ed approfondimento dell'individuazione dei corpi idrici ai sensi del D.M. 131/2008 e D.Lgs. 30/2009;
- quadro delle pressioni antropiche e loro significatività;
- valutazione impatti e classificazione stato corpi idrici;

- attuazione programmi di monitoraggio e loro revisione;
- analisi economica;
- rischio e deroghe agli obiettivi di qualità ambientale;
- programma di misure;
- correlazione con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione della Direttiva 2007/60/CE.

Per l'attuazione di quanto sopra, in base a quanto stabilito dalla norma, dovrà essere rispettato il seguente calendario delle attività:

Attività	Scadenza¹
Pubblicazione del calendario e del programma di lavoro per la presentazione del Piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive.	22 dicembre 2024
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sul calendario e il programma di lavoro.	30 giugno 2025
Qualora si renda necessario a seguito delle osservazioni pervenute, si procederà, entro la scadenza indicata, all'aggiornamento del calendario e del programma di lavoro per la presentazione del Piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive, sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione.	30 settembre 2025
Pubblicazione della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico.	22 dicembre 2025

¹ Le osservazioni che dovessero eventualmente pervenire oltre la scadenza potranno essere accettate a giudizio dell'Autorità procedente

Attività	Scadenza ¹
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sulla valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque.	30 giugno 2026
Qualora si renda necessario a seguito delle osservazioni pervenute, si procederà, entro la scadenza indicata, all'aggiornamento della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque, sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione.	30 settembre 2026
Pubblicazione del Progetto del Piano di Gestione del Distretto idrografico.	22 dicembre 2026
Termine per l'invio di osservazioni da parte del pubblico sul progetto di Piano.	30 giugno 2027
Qualora si renda necessario a seguito delle osservazioni pervenute si procederà entro la scadenza indicata, all'aggiornamento del progetto di Piano sulla base di quanto scaturito dalla fase di consultazione.	30 settembre 2027
Pubblicazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico.	22 dicembre 2027

7. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GESTIONE

In merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la Direttiva Europea 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, recepita in Italia dalla parte II del D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato e integrato, prevede che venga effettuata "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" attraverso il procedimento di VAS. La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione

dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e dell'approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. Il processo di VAS comprende le seguenti fasi:

- fase di verifica di assoggettabilità (screening);
- elaborazione del Rapporto di Scoping e consultazione delle Autorità competenti in materia ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale;
- svolgimento di consultazioni;
- valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- decisione;
- informazione sulla decisione;
- monitoraggio.

Oltre al Piano, anche le sue modifiche successive dovranno essere sottoposte a VAS qualora generino effetti significativi sull'ambiente aggiuntivi rispetto a quelli considerati nella VAS della versione precedente di Piano. Per accertare tale eventualità occorre sottoporre ogni successiva modifica di Piano alla verifica di assoggettabilità a VAS, prevista dall'art. 6 c. 3 secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06.

7.1. Le autorità competenti per la VAS del PdG DIS

Secondo quanto stabilito dall'art. 66 del D.Lgs. 152/06, il PdG DIS deve essere sottoposto a VAS in sede statale.

I ruoli nella VAS, di cui al D.Lgs. 152/2006, come già individuati con la procedura di VAS relativa alla prima approvazione e ai successivi aggiornamenti finora succedutisi del PdG DIS, sono descritti nella tabella seguente:

TABELLA 1 – Ruoli nella VAS del PdG DIS

RUOLI	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
Autorità competente	La pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi.	MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Autorità procedente	La pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto	Ai sensi di quanto disposto dall'art. 63 c. 2 del D.lgs 152/06, per i distretti

RUOLI	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
	alle disposizioni del D.Lgs 152/06, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma.	idrografici - come quello della Sardegna - il cui territorio coincide con il territorio regionale, il PdG deve essere adottato dalla Regione. Nell'ambito della Regione il ruolo di autorità procedente è svolto dall'Autorità di Bacino regionale. L'art. 63 comma 2 del D.Lgs 152/2006, per i distretti idrografici - come quello della Sardegna - il cui territorio coincide con il territorio regionale, l'Autorità di Bacino istituita dalla Regione esercita le competenze della Regione previste dalla parte terza del medesimo decreto D. lgs 152/06 e riguardanti le tematiche della difesa del suolo, della lotta alla desertificazione, della tutela delle acque dall'inquinamento e della gestione delle risorse.

7.2. Iter procedurale per la VAS

La procedura di VAS prevede, come disciplinata dal D.Lgs. 152/2006, i passaggi descritti nella tabella seguente:

TABELLA 2 – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

ATTIVITÀ	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
Elaborazione da parte dell'autorità procedente di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento piano.	D.Lgs. 152/2006, art. 12, comma 1.	
Invio del rapporto preliminare da parte dell'autorità procedente all'autorità competente che inoltra il documento ai soggetti competenti in materia ambientale per acquisirne il parere.	D.Lgs. 152/2006, art. 12, comma 1 e 2.	I soggetti competenti in materia ambientale inviano entro trenta giorni il parere all'autorità competente e all'autorità procedente.
L'autorità competente, tenendo conto anche dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, emette il provvedimento di verifica di assoggettabilità .	D.Lgs. 152/2006, art. 12, comma 4.	Entro 90 giorni dall'invio del rapporto preliminare al MASE.

Nel caso in cui il provvedimento di verifica di assoggettabilità sia negativo e quindi escluda l'aggiornamento del PdG DIS dalla Valutazione Ambientale Strategica, la procedura si conclude con la pubblicazione del provvedimento, altrimenti si procede con la VAS secondo i seguenti passaggi:

TABELLA 3 – PROCEDURA DI VAS NEL CASO DI ESITO POSITIVO DELLA VERIFICA

ATTIVITÀ	Riferimento normativo D.Lgs. 152/2006	NOTE
Consultazione con le autorità competenti e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.	D.Lgs. 152/2006, art. 13, comma 1 e 2.	Conclusione consultazioni, salvo quanto diversamente concordato, entro 90 gg dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1, art. 13 del D.Lgs. 152 del 2006 (dal positivo esito di assoggettabilità l'autorità procedente entra in consultazione con l'autorità competente e altri SCA al fine di definire le informazioni da includere nel rapporto ambientale).
Comunicazione dell'autorità procedente all'autorità competente e pubblicazione del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, del progetto di aggiornamento del piano.	D.Lgs. 152/2006, art. 13, comma 5.	
Pubblicazione dell'avviso sulla GURI o nel BURAS. Deposito della proposta, rapporto ambientale, sintesi. Pubblicazione documentazione sul sito.	D.Lgs. 152/2006, art. 14, comma 1.	Attività contestuale al punto precedente.
Consultazione sul progetto di aggiornamento del piano e sul rapporto ambientale.	D.Lgs. 152/2006, art. 14, comma 3.	Entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione dell'avviso.
Espressione del parere motivato da parte dell'autorità competente.	D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 1.	Entro 90 gg dalla chiusura della consultazione.

7.3. La VAS del PdG DIS

7.3.1. VAS del primo PdG DIS

Il PdG DIS è stato sottoposto a procedura di VAS a seguito della quale, con il decreto **U.prot. DVA – DEC – 2010 – 000082 del 01/04/2010**, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, hanno espresso il **Parere Motivato favorevole di compatibilità ambientale strategica** ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006.

7.3.2. VAS del primo aggiornamento del PdG DIS

Il primo aggiornamento del PdG DIS è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. A seguito del processo di consultazione degli SCA il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM)**, in qualità di Autorità competente ha emesso il provvedimento DVA-DEC-2015-0000248 dell'08/07/2015 che ha stabilito l'esclusione dal procedimento di VAS per il riesame ed aggiornamento del Piano di

Gestione del Distretto idrografico della Sardegna – secondo ciclo di pianificazione 2015. Di tale provvedimento fa parte integrante il parere favorevole con raccomandazioni all'esclusione dalla procedura di VAS della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 1808 del 12/06/2015.

7.3.3. VAS del secondo aggiornamento del PdG DIS

Il secondo aggiornamento del PdG DIS è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. A seguito del processo di consultazione degli SCA, il Ministero della Transizione Ecologica, in qualità di Autorità competente, ha emesso il provvedimento prot. MATTM-221 del 2.07.2021 che ha stabilito l'esclusione dal procedimento di VAS per il riesame ed aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna – terzo ciclo di pianificazione 2021. Di tale provvedimento fa parte integrante il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 18 del 28/05/2021.

7.3.4. VAS del terzo aggiornamento del PdG DIS

Il terzo aggiornamento del PdG DIS di prossima pubblicazione verrà sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

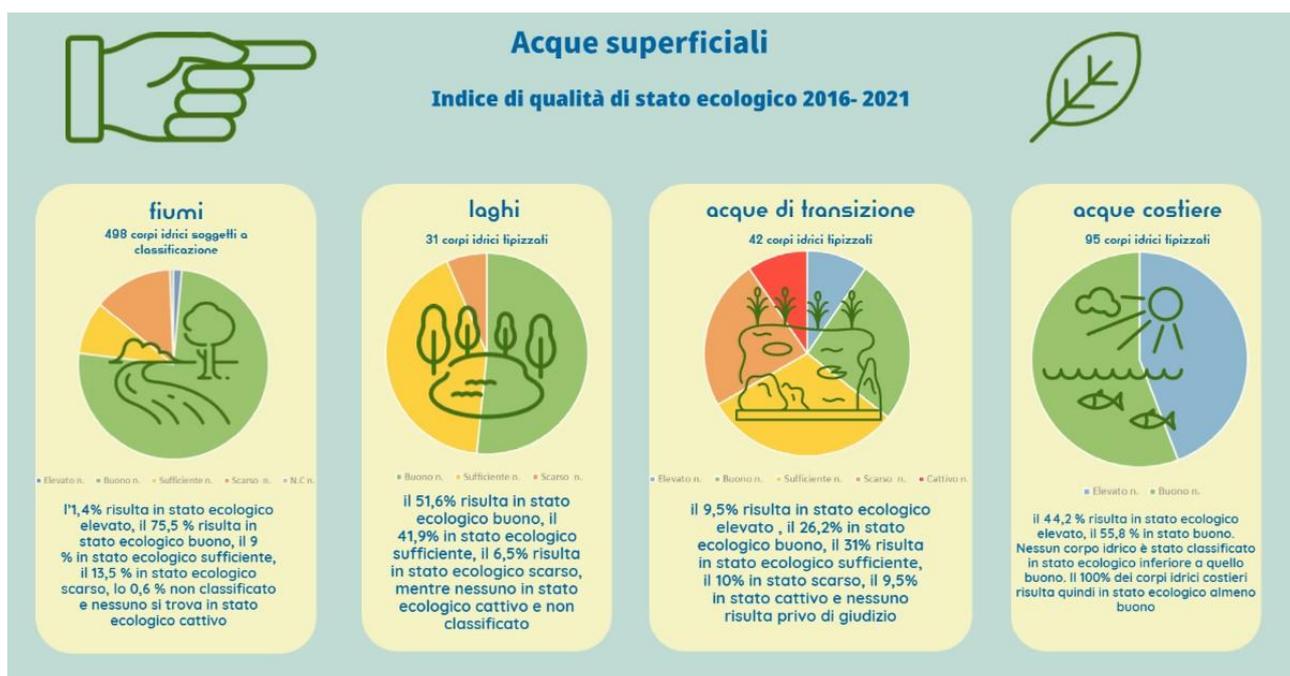
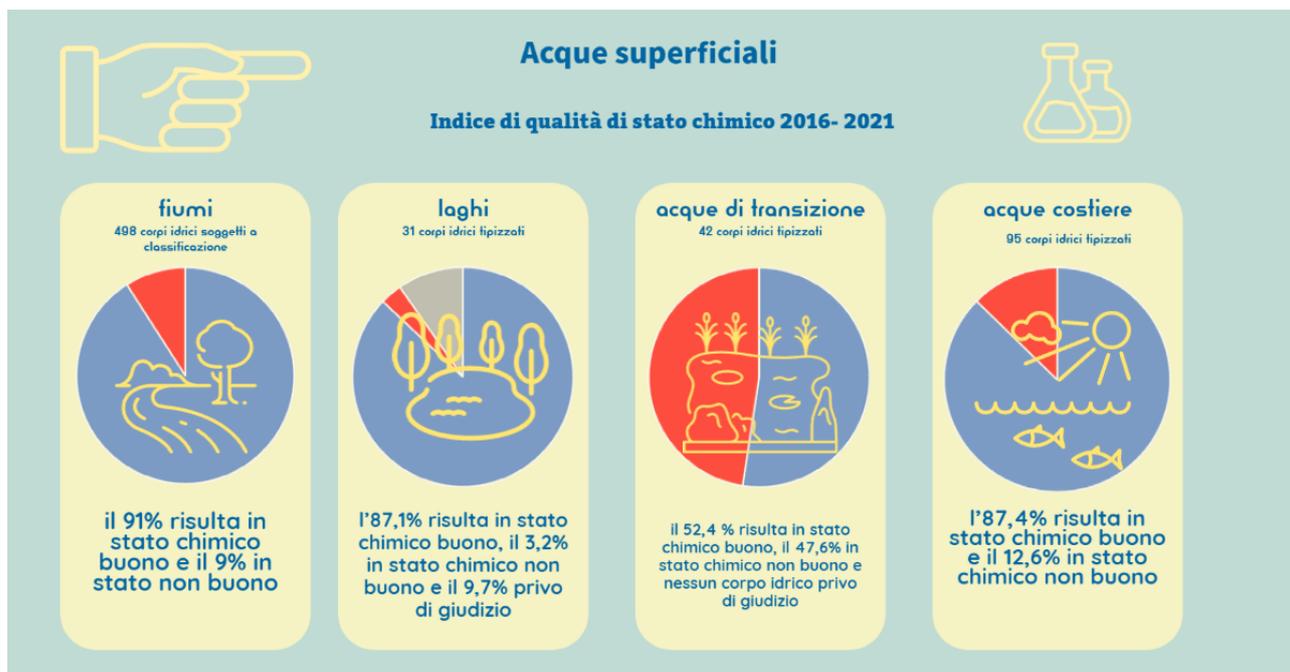
7.3.5. Valutazione periodica del sistema di monitoraggio VAS

La procedura descritta in precedenza prevede la predisposizione e attuazione del Piano di monitoraggio VAS di tutti gli indicatori individuati per la valutazione del contesto ambientale. A partire dall'adozione/approvazione del PdG DIS, il sistema di monitoraggio è sottoposto a valutazione periodica per tutti gli indicatori individuati al fine di: rilevare eventuali impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PdG DIS, verificare il raggiungimento degli obiettivi del PdG DIS e l'efficacia delle misure. A tal fine sono stati predisposti periodicamente dei report che, sulla base dell'aggiornamento dei dati, verificano la presenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, ne analizzano le cause e indicano, nel caso, le eventuali misure di riorientamento.

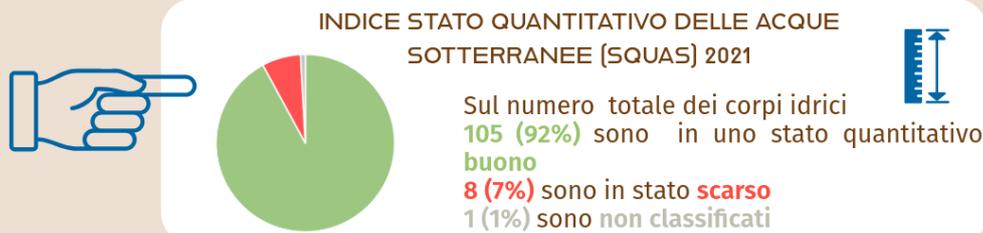
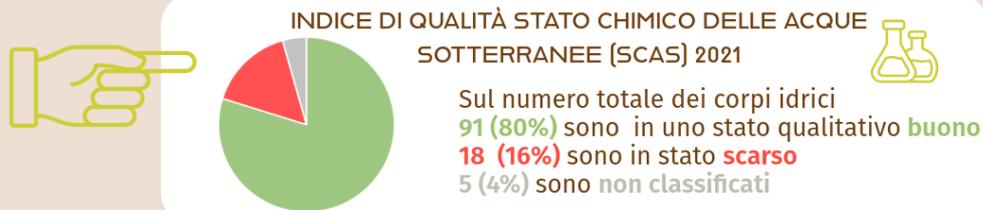
L'ultimo report pubblicato è relativo al 2022.

In particolare, il report di Monitoraggio è l'occasione per valutare globalmente, a livello di distretto, lo stato dei corpi idrici attraverso l'elaborazione di indicatori che misurano il raggiungimento dell'obiettivo principale del PdG DIS e cioè il raggiungimento dello stato almeno buono dei corpi idrici superficiali e sotterranei ed evitare il peggioramento dello stato per i corpi idrici già in stato buono o superiore.

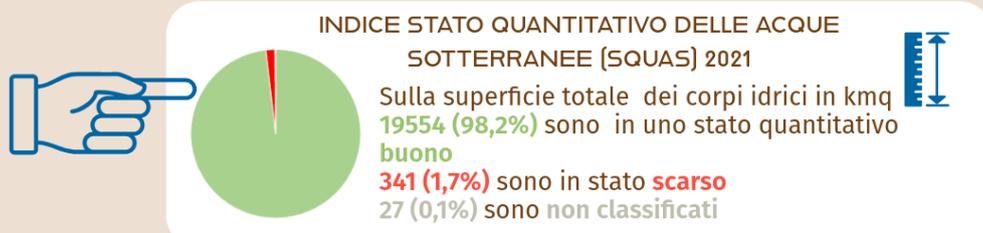
In particolare, relativamente alla classificazione dei corpi idrici condotta con il PdG DIS 2021 nella seguente figura sono rappresentati gli indicatori che descrivono lo stato qualitativo dei corpi idrici nel territorio del distretto idrografico della Sardegna.



Acque sotterranee



Acque sotterranee



8. DICHIARAZIONE DELLE MISURE CONSULTIVE

Le misure consultive sinora adottate nei precedenti cicli di pianificazione del PdG sono descritte nel seguito.

8.1. La partecipazione pubblica nei precedenti cicli di pianificazione del Piano di Gestione

Le misure consultive adottate nei cicli di pianificazione precedenti sono risultate pienamente soddisfacenti per cui, per il riesame e l'aggiornamento del Piano in corso, verranno adottate le stesse procedure, migliorate sulla base dell'esperienza e con il vantaggio di avere già a

disposizione numerosi strumenti, primo tra tutti il sito internet del PdG DIS che, opportunamente aggiornato, costituisce il principale strumento di informazione. Le misure consultive che verranno adottate per l'aggiornamento del Piano di gestione sono descritte nel seguito.

Le modalità scelte per la partecipazione pubblica sono:

- pubblicazione di tutta la documentazione prodotta durante l'aggiornamento del Piano per la divulgazione delle informazioni sul sito internet della Regione nella specifica sezione dell'Autorità di Bacino²;
- il deposito della documentazione digitale e, laddove necessario, in formato cartaceo presso gli uffici regionali competenti (Presidenza della Regione, Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità, Via Mameli n. 88 – 09123 Cagliari – pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it);
- svolgimento delle relazioni con il pubblico per la gestione di tutte le procedure di consultazione e l'amministrazione dei rapporti con i portatori di interesse a cura del Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità incardinato presso la Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna a sua volta facente parte della Presidenza della Regione;
- possibilità di inviare commenti e suggerimenti via posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it, in aggiunta alle modalità ordinarie (posta, consegna a mano);
- partecipazione attiva ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 19/16 del 28 aprile 2015 dei soggetti istituzionali competenti per specifico settore in merito al riesame e aggiornamento del PdG;
- consultazione diretta di tutti i soggetti interessati di cui al successivo paragrafo 8.3;
- nell'ambito delle attività di aggiornamento per il quarto ciclo del PdG DIS, al fine di coinvolgere attivamente tutti i soggetti interessati in ogni passo decisionale, si potranno organizzare incontri di informazione e coinvolgimento sul nuovo ciclo di pianificazione del Piano di Distretto idrografico anche in coordinamento con le iniziative aventi la medesima finalità per il Piano di Gestione del rischio alluvioni. Gli incontri potranno costituire un momento di confronto con i portatori di interesse, pubblici e privati, per favorire il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti in queste importanti attività di pianificazione.

Il sito internet del PdG DIS³ contiene tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del Piano, alle attività di VAS e al processo di partecipazione pubblica. Sono inoltre consultabili altri

² Il sito dell'Autorità di Bacino della Sardegna (AdB) è raggiungibile accedendo alla sezione "Siti tematici" presente nella Home del sito istituzionale della Regione Sardegna. Il link diretto al sito dell'AdB è il seguente: <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/>

piani e programmi, sistemi informativi, studi e ricerche su cui si basa il PdG DIS e successivi suoi aggiornamenti.

8.2. Consultazione pubblica del terzo aggiornamento del PdG

Con la pubblicazione, entro dicembre 2024, del presente “Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive”, si avvia il quarto ciclo di pianificazione del PdG DIS.

Il Calendario, in ossequio alle disposizioni di cui alla direttiva 2000/60/CE, sarà stato sottoposto a consultazione pubblica nel rispetto del termine minimo di sei mesi. In particolare, il “Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive” verrà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna e sul Buras provvedendo a darne informazione a tutti i soggetti individuati nell’Allegato “Mappa dei soggetti interessati” al presente documento.

Il processo di aggiornamento del PdG DIS proseguirà, ai sensi dell’art. 14 della DQA e secondo le medesime modalità descritte per il “Calendario”, con la pubblicazione, entro dicembre 2025, della “Valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico della Sardegna”, proseguirà con la pubblicazione, entro dicembre 2026, del “Progetto di piano” e si concluderà a dicembre 2027 con la pubblicazione del terzo aggiornamento del PdG DIS.

Sul sito internet del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna, che per il quarto ciclo di pianificazione è stato aggiornato nel rispetto delle direttive AGID e del nuovo format regionale, verranno pubblicati in maniera sistematica tutti i documenti prodotti, non solo in versione definitiva ma anche in versione di bozza, per consentire la discussione e ricevere suggerimenti dei quali tener conto nella versione definitiva.

Il sito aggiornato riporta anche la documentazione relativa ai pregressi cicli di pianificazione. Dal sito aggiornato è inoltre possibile accedere al vecchio sito che, in questa fase di transizione, resterà attivo almeno sino alla conclusione dell’attuale terzo ciclo di pianificazione.

Nella figura successiva è riportata la pagina del sito dell’Autorità di Bacino dedicato al Piano, alla quale è possibile accedere dal seguente percorso.

Home sito Regione Sardegna > Siti tematici > Autorità di bacino > Pianificazione > Piano di gestione del distretto idrografico

<https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/pianificazione/piano-di-gestione-del-distretto-idrografico/>

³ La pagina dedicata al Piano di Gestione del Distretto idrografico è raggiungibile accedendo alla sezione “Pianificazione” del sito dell’AdB. Il link diretto al sito dell’AdB è il seguente: <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/pianificazione/piano-di-gestione-del-distretto-idrografico/>



Home / Pianificazione / Piano di gestione del distretto idrografico

Piano di gestione del distretto idrografico

Il Piano di Gestione, previsto dalla Direttiva quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE), rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale si devono: pianificare, attuare e monitorare le misure per la protezione, il risanamento e il miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e agevolare un utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

La Direttiva, inoltre, riserva ai cittadini europei un ruolo chiave nel processo di redazione dei Piani di gestione; l'art. 14 stabilisce che gli Stati membri devono promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

Nel Distretto idrografico della Sardegna il primo Piano di gestione è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale con delibera n. 1 del 25.02.2010. Successivamente, con delibera n. 1 del 3.6.2010, è stata adottata la prima revisione del Piano di Gestione che tiene conto dei risultati delle consultazioni pubbliche e delle prescrizioni derivanti dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

La Direttiva prevede, inoltre, un processo di revisione continua ed in particolare stabilisce che lo stesso piano venga sottoposto a riesame e aggiornamento ogni 6 anni.

È possibile consultare il vecchio sito tematico del Piano di Gestione del Distretto idrografico al seguente link:

[Piano di Gestione del Distretto idrografico](#)

Condividi Vedi azioni

PdG Acque – Terzo ciclo di pianificazione – 2021
PdG Acque – Secondo ciclo di pianificazione – 2015
PdG Acque – Primo ciclo di pianificazione – 2009

Cicli di pianificazione

Vecchio sito tematico

Dalla pagina principale relativa al PdG DIS è possibile accedere:

- alla documentazione relativa a tutti i cicli di pianificazione;
- al vecchio sito tematico aggiornato sino alla pubblicazione del PdG 2021_ Terzo ciclo di pianificazione.

Nella figura successiva è riportato uno stralcio della pagina relativa al Terzo ciclo di pianificazione-2021



Home / Pianificazione / Piano di gestione del distretto idrografico / PdG Acque – Terzo ciclo di pianificazione – 2021

PdG Acque – Terzo ciclo di pianificazione – 2021

Con Delibere n. 16 del 21 dicembre 2021 e n. 2 dell'11 febbraio 2022 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha adottato il secondo riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna (terzo ciclo di pianificazione 2021-2027).
Come previsto dall'articolo 66 del DLgs 152/2006 il Piano è stato infine approvato in sede statale con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n.214 del 13 settembre 2023 (Avviso BURAS n.47 – Parte I e II del 28 settembre 2023).

← [Condividi](#) [Vedi azioni](#)

Terzo ciclo PdG Acque 2021 – Documenti
Terzo ciclo PdG Acque 2021 – Consultazione pubblica
Terzo ciclo PdG Acque 2021 – VAS

Sezioni relative al ciclo di pianificazione: documenti; consultazione pubblica; VAS.

INDICE DELLA PAGINA

Secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sardegna (terzo ciclo di pianificazione - 2021)
Documenti relativi al terzo ciclo di Pianificazione - 2021
Consultazione Pubblica - terzo ciclo di pianificazione - 2021

Secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sardegna (terzo ciclo di pianificazione – 2021)

Con [Delibera n.16 del 21 dicembre 2021](#), il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha adottato il secondo riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna (terzo ciclo di pianificazione 2021-2027), ai fini delle

In particolare, ogni pagina relativa a ciascun ciclo di pianificazione contiene le sezioni riguardanti la:

- **Documentazione** – dove è presente tutta la documentazione relativa al piano approvato (relazioni di piano, allegati, atti di approvazione, etc.);
- **Consultazione pubblica** – dove sono riportati i dettagli relativi alle procedure di consultazione pubblica previsti dalla DQA (documenti sottoposti alla consultazione, indirizzi di riferimento per mandare le osservazioni, termini temporali, etc.);
- **VAS** - dove sono riportati i dettagli relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (esiti e termini della procedura di VAS e della verifica di assoggettabilità, i report di monitoraggio VAS, etc.).

8.3. Le modalità di partecipazione pubblica che saranno utilizzate nel processo di aggiornamento del Piano di Gestione

La Direttiva Quadro sulle Acque riserva ai cittadini europei un ruolo chiave nel processo di redazione dei Piani di Gestione. In generale il processo di partecipazione pubblica ha come obiettivi principali:

- incentivare il dialogo e la mediazione come strategie per la elaborazione del Piano;
- riconoscere la legittimità di tutte le posizioni;
- adattare uno scenario comune tra tutti gli interessati alla gestione dell'acqua, mettendo in evidenza i punti in comune e cercando delle soluzioni per risolvere gli eventuali conflitti;
- far cooperare le istituzioni pubbliche con quelle private nella elaborazione del Piano di Gestione;
- approfondire le politiche di complementarità tra i poteri pubblici e la società civile dandone la massima informazione nel rispetto delle diverse posizioni;
- presentare le conclusioni ottenute durante il processo.

Il processo di partecipazione pubblica si attua in tre livelli distinti:

1. Informazione Pubblica;
2. Consultazione Pubblica;
3. Partecipazione Attiva.

La Direttiva prevede che l'informazione e la consultazione del pubblico siano un requisito imprescindibile nel processo di redazione del Piano di Gestione. Inoltre, deve essere incoraggiata la partecipazione attiva dei portatori di interesse.

Consultazione, infatti, significa che il pubblico può dare il suo parere e il suo contributo alla proposta di Piano. La partecipazione attiva significa invece che i portatori di interesse vengano coinvolti nel processo di pianificazione entrando fattivamente nel merito delle criticità e delle possibili soluzioni.

Il processo di **informazione pubblica** ha come obiettivi fondamentali:

- informare il pubblico sul processo di redazione del Piano di Gestione e sui documenti utilizzati per la sua redazione;
- sensibilizzare il pubblico sulla importanza della protezione delle acque e degli ecosistemi associati;
- informare il pubblico sulle modalità per inviare osservazioni e contributi.

La **Consultazione Pubblica** rappresenta un processo formale obbligatorio che implica che il pubblico venga invitato ad esprimere un parere sui seguenti documenti:

- calendario e programma di lavoro per la presentazione del Piano di Gestione e per la informazione, consultazione e coinvolgimento attivo del pubblico (da pubblicare, per la consultazione di almeno sei mesi, tre anni prima dell'aggiornamento del PdG);
- valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel distretto idrografico (da pubblicare, per la consultazione di almeno sei mesi, due anni prima dell'aggiornamento del PdG);
- progetto del Piano di Gestione (da pubblicare, per la consultazione di almeno sei mesi, un anno prima dell'aggiornamento del PdG).

Tali documenti saranno resi via via disponibili per la consultazione presso la sede della Direzione Generale "Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna" e nel sito Internet dedicato.

Chiunque potrà inviare il proprio parere mediante la compilazione di questionari opportunamente predisposti o inviando commenti e suggerimenti all'indirizzo e-mail dedicato (i questionari e i recapiti saranno disponibili sul sito Internet).

Sarà assicurato un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di contributi o osservazioni; i contributi e le osservazioni ricevute saranno riuniti in un rapporto conclusivo.

La **partecipazione attiva** come prescritto dalla Direttiva Quadro deve essere incoraggiata e implica il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse nelle decisioni relative alla pianificazione del distretto.

Con l'obiettivo di coinvolgere in ogni passo decisionale tutti gli interessati e di creare delle opportunità in cui essi possano influire sulle decisioni da prendere si provvederà a creare delle opportunità di coinvolgimento dei portatori di interesse per reperire contributi e suggerimenti che verranno integrati nel Piano di Gestione.

Il Piano di Gestione terrà conto quindi dei risultati delle azioni di informazione, consultazione e partecipazione attiva e conterrà un sunto delle misure di informazione pubblica attuate nel processo, i risultati ottenuti e la loro influenza sulla stesura definitiva del Piano.

Le modalità prescelte per la partecipazione pubblica nel distretto idrografico della Sardegna saranno:

- la pubblicazione sul sito Internet dedicato di tutta la documentazione che verrà prodotta durante la redazione del Piano;

- il deposito della documentazione presso gli uffici della Direzione Generale agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità - via Mameli n. 88 – Cagliari;
- la predisposizione di questionari con i quali raccogliere suggerimenti, disponibili online;
- la predisposizione di un indirizzo e-mail a cui potranno essere inviati commenti e suggerimenti.

Il calendario delle attività di aggiornamento del Piano, comprendente le fasi di consultazione pubblica, è stato predisposto al fine di garantire il coinvolgimento pubblico e la presentazione di osservazioni scritte sui documenti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE.

Una considerazione importante è che i processi di partecipazione pubblica costituiscono una opportunità per rafforzare la legittimità del processo di redazione e adozione del Piano di Gestione.

Il successo dipenderà dal grado di fiducia reciproca tra tutti gli attori coinvolti, dal grado di rappresentatività e capacità di collaborazione, e dai metodi e strumenti di informazione e partecipazione utilizzati.

È altresì importante che gli organismi coinvolti conoscano preventivamente gli obiettivi del Piano di Gestione per poterli eventualmente mettere in discussione, elaborarli e condividerli.

Il **sito internet** dell'Autorità di Bacino della Sardegna riporterà indicazioni in merito al processo di revisione e aggiornamento del Piano di Gestione. Tale sezione conterrà tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del riesame e dell'aggiornamento del Piano, alle attività di Valutazione Ambientale Strategica correlate e al processo di partecipazione pubblica.

Saranno inoltre consultabili i dati di base (altri piani e programmi, sistemi informativi, studi e ricerche) su cui si baserà il processo di aggiornamento del Piano di Gestione.

Sul sito verranno pubblicati in maniera sistematica tutti i documenti che verranno prodotti, non solo in versione definitiva ma anche in versione di bozza affinché sia possibile aprire la discussione e ricevere suggerimenti di cui tener conto nella versione definitiva.

Nella sezione "ultime notizie" del sito verranno segnalate le ultime novità o le prossime attività pianificate (documenti pubblicati, annunci di incontri, etc).

Infine, sarà possibile trovare tutti i riferimenti utili per l'invio di osservazioni e contributi (posta elettronica, posta convenzionale, consegna a mano, etc.).

8.4. La mappatura preliminare dei soggetti interessati

Una delle fasi principali nella progettazione del processo di partecipazione è la definizione dell'elenco dei soggetti interessati. A tal fine è stato predisposto un primo elenco di Soggetti interessati riportato in allegato. L'elenco potrà essere integrato in qualsiasi momento a seguito delle risultanze della prima fase di consultazione e, comunque, anche successivamente anche su richiesta di ulteriori soggetti interessati dagli effetti dei contenuti del PdG DIS non già in elenco.

Per incentivare la partecipazione pubblica il presente documento sarà disponibile per la consultazione presso la sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del distretto idrografico e verrà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna nella sezione dedicata al Piano di Gestione procedendo inoltre a darne informazione via e-mail ai soggetti interessati individuati nell'elenco riportato in allegato.

8.5. Modalità della partecipazione

Il presente documento "*Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna, ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE). Quarto ciclo di pianificazione*", è soggetto a consultazione pubblica come previsto dal art. 14 c. 1 lett. a) della Direttiva. 2000/60/CE e dall'art. 66 c. 7 lett. a) del D.Lgs 152/06.

Chiunque può fornire osservazioni scritte o suggerimenti relativamente agli argomenti trattati nel documento a partire dalla data della sua pubblicazione sino al 30 giugno 2025, trasmettendo i contributi in forma scritta secondo le seguenti modalità:

- Inviando una email a: pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it.
- Inviando una pec a: pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it.
- Consegna a mano del plico o invio, tramite posta ordinaria o raccomandata A.R., all'indirizzo: *Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna. Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità - Via Mameli, 88 - 09123 Cagliari*

Le osservazioni scritte dovranno riportare i dati anagrafici dell'interessato (cognome e nome, domicilio e, se del caso Ente o società di appartenenza, indirizzo di posta elettronica certificata o indirizzo e-mail, recapito telefonico) ed essere sottoscritte dallo stesso (con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità) e dovranno riportare come oggetto la seguente dicitura: "Consultazione calendario e dichiarazione misure consultive PdG DIS - Quarto ciclo di pianificazione"

Le osservazioni, in forma integrale o sintetica, potranno essere pubblicate sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna dedicato alla pubblicazione di tutta la documentazione che verrà prodotta durante la redazione del Piano.

9. ALLEGATI

- Relazione provvisoria sui progressi realizzati nell'attuazione del programma di misure del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna (PdG DIS);

- Mappa dei soggetti interessati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

10. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13-14 DEL REGOLAMENTO 2016/679

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del Rappresentante Legale, è il Presidente della Regione Sardegna *pro tempore* - presidenza@pec.regione.sardegna.it

Con Decreto Presidenziale n. 12 Prot. Uscita n. 3512 del 14/02/2024, a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 51/3 del 16/10/2018, il Presidente della Regione ha delegato i compiti e le funzioni del Titolare del trattamento ai Direttori generali competenti per materia.

Il Direttore *pro tempore* della Direzione Generale dell' Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna informa, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, "GDPR") e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati sono raccolti nell'ambito della procedura denominata: "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna, ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE). Quarto ciclo di pianificazione".

OGGETTO DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti: cognome e nome, residenza, domicilio, indirizzo di posta elettronica certificata e indirizzo e-mail, recapito telefonico saranno trattati nei limiti strettamente necessari all'espletamento degli adempimenti oggetto della presente procedura, per poter svolgere le funzioni amministrative, tecniche e di controllo nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati dalla legge.

FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le seguenti finalità e relative basi giuridiche: adempimento di un obbligo legale (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR), rispondenti nello specifico ad adempimenti connessi alla procedura in argomento.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali, come definito dall'art. 4, punto 2, del GDPR è realizzato con modalità elettroniche e/o cartacee, in forma automatizzata e/o manuale, nella misura strettamente necessaria a far fronte alle finalità sopra indicate. I dati saranno trattati anche a fini dei connessi adempimenti di gestione documentale ed archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, eventualmente, in forma aggregata, a fini statistici.

SOGGETTI PREPOSTI AL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati conferiti potranno essere trattati, per le finalità di cui sopra, dai dipendenti e/o collaboratori che prestano servizio/attività lavorativa presso la Direzione Generale dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna autorizzati al trattamento anche nell'ambito dei procedimenti connessi alla presente procedura, nella misura strettamente necessaria all'assolvimento delle rispettive competenze gestionali e trasversali (addetti al protocollo, archivio, URP, accesso e contenzioso); da altre partizioni dell'Amministrazione regionale per finalità

istituzionali connesse e da soggetti terzi cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

CONSERVAZIONE DEI DATI

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione rispetto alle finalità e minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati per il tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta agli obblighi di conservazione previsti da norme di legge o regolamento e secondo i criteri indicati dal Modello di Massimario di selezione e scarto delle Giunte Regionali (contenuto nel Documento conclusivo dei lavori del Gruppo nazionale degli archivi delle Regioni - seconda fase 2005 – 2007), dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 24/27 del 14 maggio 2018 e n.45/3 del 20 dicembre 2023, dai pareri della Soprintendenza archivistica, dai documenti di indirizzo AGID.

COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati forniti possono essere comunicati a terzi solo se necessario ai fini dell'adempimento di obblighi di legge o contrattuali o per l'espletamento delle finalità istituzionali che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli. I dati forniti possono inoltre essere oggetto di pubblicazione per gli adempimenti in materia di pubblicità legale, di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e nelle forme di pubblicazione previste dal sistema dei portali regionali, anche comprendenti notizie e avvisi.

I dati non saranno diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il Titolare informa che al soggetto interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati personali) se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge (si veda art. 2-undecies D.lgs. n. 101/2018 "Limitazioni ai diritti dell'interessato"), competono i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 e all'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE che, alle condizioni e con le limitazioni ivi previste, stabiliscono:

- il diritto dell'interessato di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni di cui all'art. 15 del GDPR;
- il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati incompleti (art.16 GDPR);
- il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, secondo quanto previsto dall'art. 17 del GDPR;
- il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR;
- il diritto alla portabilità dei dati, ovvero il diritto di ricevere i dati personali che lo riguardano in un formato strutturato, di uso comune e leggibile per trasmetterli ad altro titolare o – se tecnicamente fattibile – di ottenere la trasmissione diretta da parte del Titolare ad altro titolare dei dati, alle condizioni e secondo le previsioni di cui all'art. 20 del GDPR;
- il diritto ad opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano sempre che ricorrano i presupposti di cui all'art. 21 del GDPR;
- il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 del GDPR, il Titolare porterà a conoscenza dei soggetti terzi, ai quali i dati personali forniti, l'eventuale esercizio dei diritti di cui sopra, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI:

L'esercizio dei diritti menzionati potrà avere luogo, sulla base di quanto previsto dall'art. 12 del GDPR, rivolgendo la relativa richiesta al Titolare nei modi di seguito indicati:

- inviando una raccomandata A.R. all'indirizzo: Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto Idrografico della Sardegna, via Mameli 88 - 09123 Cagliari;
- inviando una email a pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it;
- inviando una PEC a pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

E' possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione - Documenti e normativa/modello per l'esercizio dei diritti degli interessati o cliccando al seguente link <https://www.regione.sardegna.it/argomenti/argomenti-speciali/approfondimenti-privacy/come-far-valere-i-tuoi-diritti>

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Per informazioni in merito ai diritti in materia di protezione dei dati personali, contattare il Responsabile per la protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna ai seguenti riferimenti: viale Trieste 186 – 09123 Cagliari telefono +39 070 6065735 e-mail rpd@regione.sardegna.it PEC rpd@pec.regione.sardegna.it